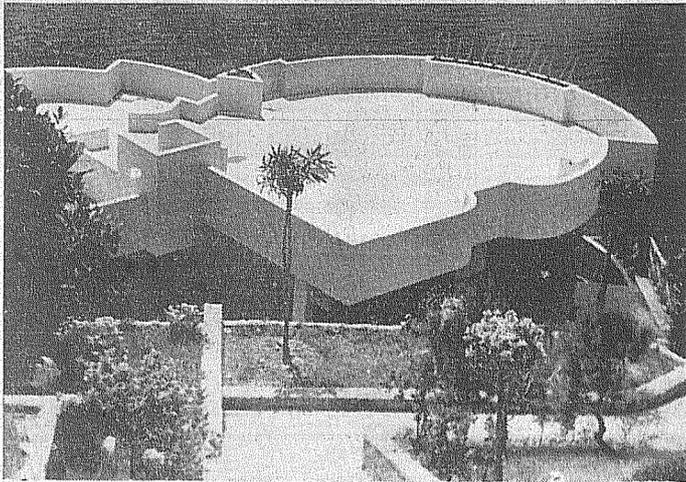


LA PRODIGIOSA NASCITA DI «TORRE DEL MARE»

Costruito nella viva roccia un verde angolo di paradiso

Ville dalle ardite forme architettoniche sorgono nella roccia resa verde dalla volontà degli uomini più che dalla natura. Terrazze tra palme e ginestre spuntano ovunque risolvendo brillantemente il problema del parcheggio delle auto



Un aereo terrazzo nell'incanto di « Torre del Mare »

Dopo due anni di vagabondaggio per il mondo ritornando sulla Riviera delle palme mi sono fermato a « Torre del mare » situata di fronte ad un mare incredibilmente azzurro nell'insenatura tra Savona e Spotorno.

Ricordo lo scetticismo generale che circondò le prime squadre di operai che cominciarono a scandagliare il fianco del promontorio, fino al cuore vivo della roccia. Nacquero così i primi muraglioni di sostegno alle fasce, sorsero insieme ai primi basamenti, le strade a scalinata ed incominciarono ad intravedersi le case-ville dei « pionieri ».

Un severissimo piano regolatore ed urbanistico non permetteva, e non permette, di allontanarsi dalle regole più scrupolose che costituiscono lo essenziale per un moderno nucleo residenziale a carattere balneare. E nel piano urbanistico tutto è previsto: dai negozi all'agenzia turistica, dagli alberghi ai ritrovi, dalla Chiesa alle terrazze belvedere.

Salgo lungo la strada a spirale, torno torno al promontorio che sorge a proteggere l'ansa tra Savona e Spotorno, in una tra le più suggestive zone della Riviera delle palme. La zona è di una bellezza aspra e verdeggiante di pini, di palme ed argentata di uliveti che si tuffano in un mondo quasi irreali di colori e di luci.

Le « cose nuove » sono arrivate questa volta in aiuto alla natura, la bellezza naturale del luogo ha fatto da culla alle forme che tutt'intorno danno vita ad un centro turistico tra i più progrediti d'Italia. Ogni accoglimento è stato preso per

rendere incantevole all'ospite il soggiorno a « Torre del mare », di fronte allo isolotto di Bergoggi, ora denominato « Isola d'oro », che sorge a circa trecento metri dalla riva. Un sottopassaggio permette di scendere direttamente sulla spiaggia antistante senza incorrere in pericolosi attraversamenti sull'Aurelia.

Mi avvio verso il modernissimo « Palazzetto degli uffici ». Salgo in Direzione per salutare, a distanza di due anni, la mente direttiva di « Torre del mare ».

Come sempre, dinamico, cordiale, gentile ed ospitale, costantemente attorniato da tecnici, mi viene incontro il « pioniere » comm. Pierino Tizzoni, ex campione motociclista ed oggi intraprendente ed avveduto uomo d'affari. A lui va il merito di aver saputo tramutare in realtà un sogno che sembrava destinato a rimanere tale.

Schivo di qualsiasi forma di pubblicità e con la semplicità dei coraggiosi, risponde alle mie domande con una precisione assoluta. Vengo così a sapere che la centrale elettrica e l'acquedotto sono autonomi di « Torre del mare » perché assieme alle strade costituiscono la sicurezza per il proficuo espandersi di un centro residenziale.

Ville dalle ardite forme architettoniche, giustificate dalla conformazione del terreno e dal clima, sorgono nella roccia resa verde dalla volontà degli uomini più che dalla natura: terrazze tra le ginestre e le palme spuntano in ogni dove per risolvere brillantemente e con eleganza di forme il problema del parcheggio delle auto.

Tutto è previsto e per ogni progetto un'attuazione immediata.

Spregiudicati progetti sono allo studio per la valo-

rizzazione dell'isola d'oro e del tratto di mare adiacente, corallifero, fertile e pescoso, vero eden per i pescatori subacquei. Artisti, sportivi, uomini d'affari ed intraprendenti buongustai del turismo internazionale hanno già eletto la loro sede in questo luogo di leggenda.

Scegliamone uno, o meglio una coppia: Enzo Buffon, il popolare portiere della Nazionale con sua moglie Edy Campagnoli. Anche loro hanno deciso di costruirsi la loro villa qui a « Torre del mare » dove avranno stabile residenza.

Mi ricordo di essere un reporter, e salgo con la mia fedele Leica a trovare la coppia del video e dello stadio. Gentilissimi mi parlano con entusiasmo della loro futura villa e dei loro progetti. Specialmente la signora Edy si dimostra più propensa alle confidenze; ha un « hobby » per il giardinaggio ed i fiori: pensa di costruire serre per coltivare esemplari rari di fiori.

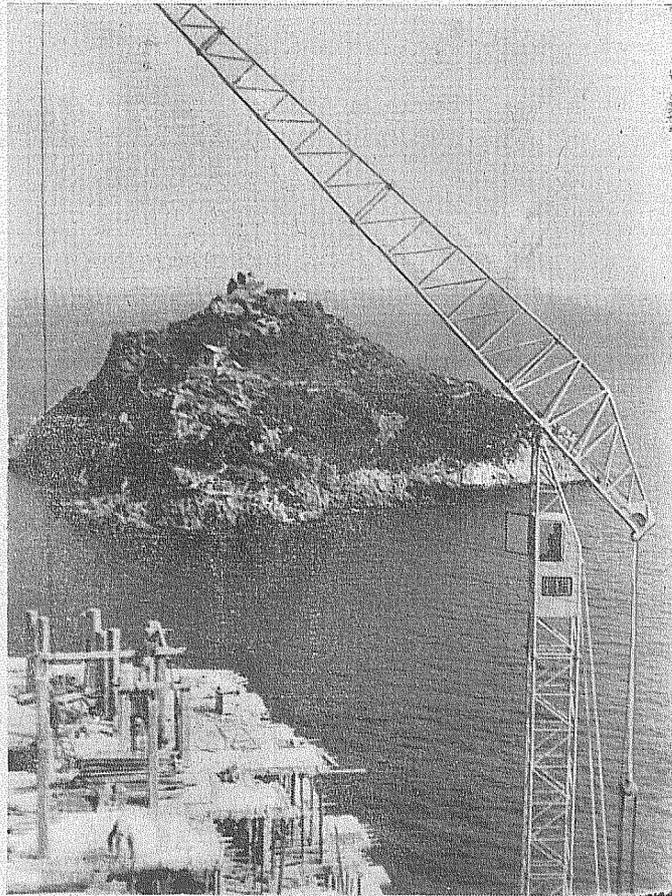
La signora Edy mi preci-

sa che ha scelto questa residenza anche per Enzo, che godendo tutta la stupenda bellezza del luogo, di questa roccia ferrosa e verde, dal clima mite e quasi tiepido, reso puro dall'alto salmastro del mare, potrà trovare l'atmosfera ideale per i riposi.

E' il tramonto: l'isolotto d'oro emerge da un mare inverosimilmente terso ed argenteo per tuffarsi nella luce rossastra che inonda ogni cosa. E la vecchia torre lassù, abbarbicata alla roccia più alta, tra cielo, pini, mare e pace, guarda assorta, accarezzata dal vento marino, lo strano connubio dell'antico con l'ardita spregiudicatezza del moderno.

Fusione di tempi e di epoche diverse, antico e nuovo, leggenda e realtà, affiancano l'incredibile, meraviglioso espandersi di « Torre del mare », centro residenziale marino, turistico.

Vito Besti



Ecco l'« Isola d'oro » nell'incanto del sole

le,
cia
zio
del
sul
Rus
di f
la
mer
to a
P
mor
Uru
ladi
to s
cost
fisc
tù
Tre
add
mol
nico
uon
ti,
scur
nasc
tutte
poli
appi
anti
pira
I



In
diver
cile,
ghiot
sato,
Cucù
Se
cente
della
ferit
quam
lora,
teva
ristor
mond
temp
primi
telli
glese.
Madd
Tra c
goria
Bigu
Philly
e tra
vano
coun
feux,
Beau
Tra
della
era il
una v
te il s
il cen
mond
Nel
parigi
nerali
prezza
in ca
gustai
menu
tra i
rettor
po ca
ed il
Ese
furono
quell
no la
in m
capoli
giunt
gro, è
Carén
Santo,
lutata
niera
di ostr
coli ex
donna
triglie
di so
aspara
di gan
te in s
Rascal
cina; s
bomba
La
era ai
menti,